Invito alla preghiera

«*Per le sue piaghe noi siamo stati guariti*» (Is 53, 5). Con questa affermazione potente il profeta Isaia sintetizza ciò che è in gioco nel cammino quaresimale che la Chiesa, anno dopo anno, ci propone.

Innanzitutto, il nostro bisogno di essere guariti o, per dirlo con una parola antica, più precisa anche se un po' dimenticata, di salvezza. L'umanità, dentro e fuori di noi, «sfinita per la sua debolezza mortale» – come recita una bellissima preghiera del Lunedì Santo – grida la propria impotenza a salvarsi da sola. La confessione dei peccati e la penitenza a cui ci invita in modo particolare questo tempo liturgico ce lo ricordano. Il perdono, cui pure aneliamo dal profondo del nostro essere, non è alla nostra portata. Noi possiamo solo riceverlo.

E lo riceviamo da Uno che non solo ha voluto soffrire con noi, ma *per* noi, al nostro posto, prendendo su di sé il nostro male fino a lasciarsi inchiodare sull'ignominioso palo della Croce per ridonarci la vita. Le piaghe, infatti, che dominano il cammino quaresimale non sono tanto quelle delle nostre ferite, quanto le Sue piaghe, espressione dell'amore inesauribile della Trinità sulCorpo del Crocifisso. Noi le adoreremo gloriose sulle mani, sui piedi, sul costato di Gesù Risorto.

Amici, Gesù cambia di segno al mistero del dolore dell'uomo: «*Ciò che prima era un ostacolo insormontabile perché segno di un apparente fallimento di Gesù, diventa nell'incontro col Risorto la prova di un amore vittorioso*», dice il Papa Benedetto XVI.

Quest'anno il nostro itinerario catechetico di Quaresima proporrà la preghiera della *Via Crucis*, una preghiera che si fa cammino condiviso: con Gesù verso il Calvario e con i fratelli.

A vivere questo gesto semplice e grande della tradizione della Chiesa ci aiuterà anche la bellezza dell'arte e della letteratura.

Lungo i secoli uomini come noi, ma dotati di una singolare intensità nell'esprimere il cuore dell'umana esperienza e della fede, hanno offerto al popolo cristiano una straordinaria possibilità di contemplare il Volto di Gesù lungo la via dolorosa.

Questo itinerario di preghiera e di conversione, con lo sguardo fisso in Gesù, vuol essere anche un cammino di preparazione al VII Incontro Mondiale delle Famiglie. Il dono della presenza del Santo Padre tra noi per confermare la nostra fede e sostenere il cammino delle nostre famiglie ci trovi pronti e rinnovati dal dono della grazia pasquale.

Quaresima 2012

+ Angelo card. Scola
Arcivescovo di Milano